

«La magistratura farà un buon lavoro  
Si parli per atti, non per annunci»

**IL GOVERNATORE**

«Dopo le due fasi dell'emergenza, al via  
la ricostruzione del centro dell'Aquila»

# Chiodi: «Costruzioni fuorilegge, la Regione parte civile nel processo»

Analogo annuncio dalla presidente della Provincia, Pezzopane

L'AQUILA - La Regione si costituirà parte civile al processo contro gli eventuali responsabili, «se dall'inchiesta risulteranno responsabilità». E la stessa cosa farà la Provincia se andranno a giudizio gli autori delle costruzioni fuorilegge. «Dalle inchieste mi aspetto verità e giustizia. Voglio che si ricostruisca con criteri diversi, perché non si può, dopo ogni terremoto, piangere le vittime e poi ricominciare peggio di prima» afferma la presidente della Provincia, Stefania Pezzopane.

**STOP AI PROCLAMI**

«Non servono a nulla, preferisco lavorare al meglio delle mie possibilità»



«Non credo che qualcosa sia vero solo perché è scritto sui giornali, aspettiamo la magistratura che, sono sicuro, farà un buon lavoro. Io ho sempre apprezzato la magistratura che parla per atti, perché per annunci, per intenzioni, per progetti, di solito parlano i politici». Chiodi afferma che la Procura sta compiendo degli «atti dovuti e, quindi, è bene che si facciano, perché se c'è chi ha costruito male con riferimento alla legislazione vigente all'epoca della costruzione, se è ancora possibile sanzionarlo, è giusto che venga sanzionato. La magistratura farà un buon lavoro, parlerà per atti e se da questi atti dovessero emergere delle irregolarità la Regione si costituirà parte civile. Spero solo che nessuno si faccia lusingare da questo tam tam mediatico: tutti dobbiamo fare il nostro dovere e lo

«Il governatore è convinto che la città vada ricostruita e che debba conservare la propria identità, la propria cultura, i propri simboli: «Dopo le due fasi d'emergenza, la terza sarà quella di ricostruire il prima possibile il centro storico della città. Perché se la seconda fase consiste nell'aver disponibilità, tra ottobre e novembre, costruzioni che consentano a coloro che non possono rientrare a casa di avere una situazione più confortevole dell'attuale, la terza fase deve riguardare la ricostruzione del centro storico e una serie di interventi per garantire le prospettive future dell'Aquila, dall'università a nuove attività, a nuove iniziative industriali, al commercio che deve essere rivitalizzato. Quindi tre sono le fasi importanti: la prima l'abbiamo assolta grazie alla Protezione civile in maniera veramente straordinaria ed è stato riconosciuto da tutti, adesso dovremmo essere altrettanto bravi ad affrontare le altre due».

**LE ABITAZIONI NON AGIBILI**

«Le verifiche sono già in corso, ma il campione è ancora limitato»

Leri sono ripresi i lavori della Giunta. «Deve riprendere la sua fisiologia - conclude - Qui c'è il paradosso per cui lo Stato è stato fortemente presente in una zona in cui tutte le strutture dello Stato non esistono più perché compromesse in termini di agibilità. Dobbiamo lavorare nella normalità, decideremo tutto ciò che c'è da fare e decidere. In questa fase spetta al commissario Bertolaso intervenire, le istituzioni stanno lavorando tutti insieme».

C.Faz.



Terenzio De Benedictis, allenatore del Tormiparte rugby, recupera il pallone

**GLI INTERVENTI**

Buco da 4 miliardi e debito sanitario troppo alto per le casse regionali

di LILLI MANDARA

PESCARA - Aiuti, sostegno, interventi. Non vi lasceremo soli, ha promesso il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Vi faremo dimenticare gli errori del passato, ha ribadito il presidente della Camera Gianfranco Fini. E questa sera a Roma il commissario della Sanità Gino Redigolo incontrerà il ministro della Salute Maurizio Sacconi e il sottosegretario Gianni Letta, sul tavolo le misure di sostegno all'Abruzzo e la sospensione del piano di rientro del debito sanitario per la parte economica.



A sinistra il commissario straordinario della Sanità Gino Redigolo, stasera incontrerà a Roma il ministro Sacconi per chiedere interventi a sostegno dell'Abruzzo, tra i quali la sospensione del piano di rientro

## Sanità, sarà sospeso il piano di rientro

Il commissario a Roma. Venturoni: via anche le rate delle cartolarizzazioni

riorganizzare la rete sanitaria alla luce delle nuove necessità dei feriti del terremoto, e sarebbe impossibile provvedere all'emergenza con un debito così pesante sulle spalle». Gli sgravi fiscali sono già previsti, ma è stato comunque sventato il rischio dell'aumento di Irap e Irpef.

«In questa situazione ci poniamo due obiettivi prioritari - spiega il commissario Gino Redigolo - Il primo è quello di mantenere l'attuale organizzazione sanitaria per poter gestire l'aumentato numero di pazienti ricoverati negli ospedali, garantendo al contempo un'assistenza la più moderna possibile; il secondo è quello di ottenere sostegni finanziari che aiutino l'Abruzzo a riprendersi da questa tragedia». La sospensione del piano di rientro sarà quindi al primo punto all'ordine del giorno nella riunione di Redigolo col ministro, questa sera alle 19.

La Regione fa conto sulla sospensione del debito e sulla somma già assegnata dal fondo sanitario nazionale per il 2009,

circa due miliardi 254 milioni di euro, da cui bisogna decurtare 32 milioni di euro legati alla mobilità extraregionale, che porta il fondo 2009 ad una competenza di cassa di circa 2 miliardi 222 milioni di euro. Un saldo positivo rispetto all'anno precedente di 80 milioni di euro. E ieri pomeriggio all'Aquila Gianni

Chiodi ha illustrato i provvedimenti in preparazione da parte del governo. Apprendo la seduta della giunta nei locali della Reiss Romoli, la seconda convocata formalmente dopo il terremoto, ha illustrato agli assessori il piano del governo: «Ho illustrato i provvedimenti che la Regione sta concordando con il governo centrale - ha spiegato Gianni Chiodi - e le misure che andranno a far parte del decreto legge del gover-

**La commissione Bilancio**

Necessario porre fine all'esercizio provvisorio

## A Paganica nasce Maichol, il bimbo della tendopoli

di LUCIANO TROIANO

PESCARA - La vita rinasce e continua. I reparti di Ostetricia e Neonatologia ospitano puerpere e neomamme dall'Aquila e dai centri colpiti dal terremoto della settimana scorsa. Sono tantissime e tutte le addette della Asl si prodigano per non far sentire alcun disagio ai piccoli ospiti e alle loro mamme.

L'ultimo arrivato è il piccolissimo Maichol di appena tre giorni. E' nato la sera di Pasqua nella tendopoli di Paganica 3: la vita dopo il dramma che ha portato via trenta persone. Una nascita che è avvenuta proprio nel giorno della resurrezione, dunque un evento simbolo di rinascita per la città dall'Aquila.

Ovviamente la tendopoli non era il posto ideale per un neonato così, ieri mattina, Maichol è stato trasportato, assieme alla mamma, nel reparto di neonatologia del Santo Spirito, al sesto piano del monoblocco, diretto da Carmine D'Incecco. Un trasferimento blindato per motivi di riservatezza, tanto che caposala, medici e infermieri hanno negato la presenza di Maichol nel reparto. Per fortuna la piccola non aveva risentito dell'incidente ed è nata bella e sana per la felicità della famiglia che adesso vive in uno degli alberghi di Montesiviano. Ma il reparto di Neonatologia ospita numerosi bimbi provenienti dall'Aquila, molti stanno bene e non hanno problemi: per qualcun altro, invece, sono richieste le incubatrici a causa di nascite premature oppure di neonati che sono leggermente sottopeso.



**NEL GIORNO DI PASQUA**

Adesso è nel reparto di Neonatologia a Pescara

bimbi provenienti dall'Aquila, non è l'unico, in questi giorni l'afflusso è altissimo» ha detto il personale del reparto preferendo non confermare la notizia.

Secondo fonti interne all'azienda sanitaria, invece, il neo-